



Segreteria Nazionale
Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 04 APRILE 2016

Oggetto: Il Coisp dopo gli scontri al Brennero fra Polizia austriaca ed appartenenti ai centri sociali: “Le loro dotazioni e regole d’ingaggio insegnano... i colleghi italiani sarebbero finiti nei guai fino al collo”

“Se degli scontri avvenuti al Brennero fossero stati protagonisti i Poliziotti italiani, sarebbero finiti nei guai fino al collo. Ne avremmo dovuto portare chissà quanti in ospedale, come al solito, e sarebbero seguite le solite inutili lagne sulla loro presunta violenza, e qualcuno di noi sarebbe andato incontro a chissà quale accusa per il primo graffietto riportato da chi, tanto per cambiare, ha pensato bene di forzare il cordone di sicurezza con lanci di petardi e pietre e di sfoderare la consueta prepotenza e la totale, assoluta mancanza di rispetto per chi svolge un lavoro ben preciso. La Polizia austriaca, però, aveva altre dotazioni ed altre regole d’ingaggio e, facciamo notare ai più distratti... nessun numero identificativo su caschi e divise, e nessuno si è sognato di fiatare. Ma noi sì, solo per dire che certe cose dovrebbero insegnare, ed invece... per quanto riguarda noi meglio lasciare che ci aggrediscano allegramente, perché mai dotarci di questi benedetti spray urticanti o darci regole precise che ci consentano di svolgere il servizio tornando a casa tutti d’un pezzo?”.

Amaro commento di **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, dopo quanto avvenuto al Brennero, alla frontiera fra Italia e Austria, dove centinaia di appartenenti ai Centri sociali giunti per protestare contro la chiusura delle frontiere e rimpatri hanno tentato di superare lo schieramento di sicurezza austriaco. I Poliziotti inviati da Vienna hanno risposto con decisione, bloccando il corteo, e rispondendo al lancio di pietre e bengala ed al tentativo di sfondamento con irremovibile fermezza ed, in particolare, anche con l’uso di spray antiaggressione a tiro balistico. Nonostante tutto, cinque Agenti hanno dovuto ricorrere alle cure mediche, mentre una decina di dimostranti sono rimasti feriti ed alcuni sono stati fermati.

“Ancora una volta è pienamente dimostrato – insiste Maccari – come negli altri Paesi sia concepita la funzione e l’attività degli Appartenenti alle Forze dell’Ordine, qualcuno a cui chiedere un risultato mettendolo in condizione di perseguirlo al meglio non sempre e solo a costo di sacrifici personali molti dei quali potrebbero essere evitati”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione